

Sull'assistenza il peso di nuove complicazioni

«Guerra» per le ricette: code di mutuati dal medico ed in farmacia

Voci della città

MONTI DEL PECORARO

Ascensori fermi per settemila

L'assegnazione di una casa popolare (sa pure, come accade, a 2000 ai mesi) e per molte famiglie un vero e proprio miracolo. Ed è naturale che sia così in una città ove si pagano 50 mila o anche 60 mila lire di affitto per un appartamento di tre stanze. Di più famiglie che attualmente abitano nel nuovo quartiere ICP dei Monti del Pecoraro (Piedatella) anni di richieste, di delegazioni in Comune e negli uffici di Via di Nona, di proteste pubbliche, di trepidazioni, sono stati necessari per poter finalmente avere la situazione di un abitato vero. Questo e questo risultato, frutto di una lunga battaglia democratica...

«VITTORINO DA FELTRE»

Studentesse sospese e tassate

«Abbiamo scoperto», secondo il collegio dei professori, abbiamo commesso un "reato", così ci hanno sospeso per tre giorni. E va bene. Ma quello che non capisco è perché ci abbiano invitato la lettera di sospensione senza "Faccio subito". Lascio duecento lire di multa. Così scrive una studentessa di Vittorino da Feltre, l'istituto professionale femminile di Largo Gattorno Amore, e ci allinea...

VIA DI PORTA LABICANA

Le contravvenzioni o il piccone?

«Nessuno certamente contesta ai carabinieri to anche ai vigili il diritto di appostarsi dietro un muro per fare le contravvenzioni. Il caso, però, di via di Porta Labicana (incrocio con via dei Nettuno) è un po' particolare. Gli appostamenti dei carabinieri fruttano qualche decina di contravvenzioni al giorno. Il muro in via di Porta Labicana (la strada che corre lungo la murata aureliana) è segnato da una stretta molto pericolosa, che corre, tra l'altro, la visuale sia agli automobilisti che marcano nel senso consentito, sia a quelli che degli autisti del edifice stradale se ne infischiano. Da mentre dall'altra si trovano da tanti anni dei speroni (pericolanti) di vecchie casupole non più abitate. Lo sperone, d'accordo, è intoccabile. Ma i vecchi ruderi perché non vengono rimossi?»

Ci è stato risposto:

SCUOLA ELEMENTARE TOMBA DI NERONE — A proposito delle condizioni in cui sono costretti i ragazzi che frequentano l'Istituto Merello, sulla via Cassia, all'altezza della Tomba di Nerone, abbiamo pubblicato recentemente un articolo. Il Comune, nella sua risposta, ha chiesto: «La scuola dispone di 10 aule per 17 classi con 600 alunni. Pertanto allo stato attuale si rendono necessari 400 mq. in più. Tuttavia la ripartizione sta riprendendo nuovi locali idonei da destinare all'uso della scuola elementare in questione». (Proprio quello che si temono i genitori, gli insegnanti e noi, ma l'anno scolastico è già a buon punto).

ISTITUTO PROFESSIONALE «CESI» — Dopo giornate di

scooper, di contrasti fra l'istituto professionale «Cesi» e la scuola elementare «Ferrini», ambidue ospitate nello stabile di via Villa Iruati per il possesso di alcune aule, la serenità è tornata nelle due scuole: oggi tutti in classe, grazie al buon senso della preside, la quale (ritenendo l'impotenza delle numerose autorità addette al caso) ha pensato bene di ricavare nuovi locali senza danneggiare gli studenti; rinunciando cioè alla sala di attesa e a quella dei professori e sacrificando un po' la serietà. Il Comune, infatti, aveva risposto: «... di aver provveduto ad interessare il provvedimento affinché le disposizioni impartite dal ministero sulla nuova distribuzione dei locali avvenga, se possibile, per il prossimo anno scolastico...»

Il Comune ha risposto:

Dopo la nuova convenzione tra il Comune e l'ACR

Aumenta il prezzo dei parcheggi pagheremo quasi un terzo in più

L'Automobile club di Roma, in base alla nuova convenzione con il Comune, ha stabilito, con decorrenza dal 1. gennaio, nuove tariffe per i parcheggi in città, a Ostia Lido e a Bagli di Tivoli. E' evidente che se le tariffe sono «nuove» non possono non essere... che aumentate. E non si tratta di un aumento lieve; si arriva anche a 60 lire in più del precedente prezzo (il posteggiatore nei giorni festivi per un'ora, ad esempio, da 140 lire a 200).

La tabella degli aumenti

Table with 2 columns: 1966, 1967. Rows include: parcheggi a tariffa differenziale (AUTO 40-60), parcheggi non a tempo (AUTO 100-150, festivo 140-200), parcheggi a tempo (AUTO 40-60, festivo 25-30), parcheggi di Ostia Lido (coperti estivi): AUTO 170-200, festivo 170-250, festivo 25-30.

Ricordo di Enzo Lapicciarella

Una voce a Santa

Maria Maggiore



La morte del compagno Enzo Lapicciarella, che in questi giorni ha sollevato una eco così vasta di simpatia, ha riportato alla mente episodi memorabili della vita del compagno, scomparso, interamente dedicato alla causa del lavoratore. Su uno di questi episodi, quello del discorso tenuto a S. Maria Maggiore da Lapicciarella, nel '44, all'indomani dell'eccidio delle Ardeatine, abbiamo chiesto a un testimone, il compagno Giorgio Pirandello.

Come professore, aveva l'abitudine di parlare a un uditorio raccolto e disciplinato, in aule non vaste; e la sua voce era arveza di tutti i presenti — qualche era la voce di un che rifletteva — anche se non ignorava quella rinvigita che esclude la monotonia. Non lo conosco, ma il mio senso di liceale arricchiva il professore, anche lì, di fianco all'uscita di S. Maria Maggiore. Era appena terminata una funzione in onore dei martiri delle Fosse Ardeatine; avevano cominciato a lanciare grappoli di manifesti. Lui era al centro di un grappolo affaccendato. Gli portarono un tavolo, e una sedia a fianco; ma questa volta non era una cattedra, e certo lui doveva avere un breve sorriso perché l'istinto lo avrebbe spinto a sedersi per cominciare la lezione. Con la stessa calma, invece, compì l'atto professorale assurdo di salire coi piedi, prima sulla sedia, poi sul tavolo, e di restare lì dritto a guardare...

Giorgio Pirandello

Nel teatro di via dei Frentani

OGGI ALLE ORE 18 L'ATTIVO DEL PCI

Centro sinistra ad Albano

Questo pomeriggio, alle ore 18, nel teatro della Federazione provinciale del PCI, in via dei Frentani, si riunisce l'attivo del partito per discutere sui temi dell'iniziativa politica e del tesseramento. Sono invitati ad intervenire i membri delle segreterie di zona e di sezione del partito e dei circoli della FGCI. I dirigenti e gli attivisti comunisti nel movimento sindacale, nelle associazioni unitarie, nelle commissioni interne e i consiglieri comunali e provinciali. Il compagno Renato Trivelli, segretario della Federazione, parlerà sull'unico punto all'ordine del giorno: «Il ruolo delle sezioni per lo sviluppo dell'iniziativa politica unitaria e per il successo della campagna di tesseramento e proselitismo. L'impegno del Partito per i dieci giorni di tesseramento e il proselitismo tra le donne e i giovani».

Sulla via Salaria: tornavano da una gita

CONIUGI UCCISI NELL'AUTO FINITA CONTRO UN CAMION

Il conducente, una delle vittime, ha perso il controllo della vettura, finendo contro mano - Tre amiche della coppia ferite leggermente - Travolto da un «pirata» un pensionato a Ciampino



Un aspetto del tragico incidente della Salaria. Nelle foto piccole, le vittime

Due coniugi — un marciante dei granatieri e un impiegata del Ministero della Difesa — hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla via Salaria, nei pressi di Passo Corese. Dopo un sorpasso la loro 1300 (stessa quale erano ospitate anche tre amiche di famiglia) ha continuato la corsa contro mano, finendo incastrata tra un camion che proveniva dalla direzione opposta e un'altra 1300 che era stata sorpassata dal colpo: le tre donne che sedevano sul sedile posteriore, se la cavarono invece con qualche giorno d'ospedale. Lo scontro è avvenuto alle 18,20 all'altezza del chilometro 29 della Salaria. Il marciante Bruno Primarano di 50 anni, abitante in via Inverna 3, stava tornando con la moglie Luciana Ippoliti di 48 anni, da una gita a Belmonte Sabino. Dovevano accompagnare a Roma due amiche di famiglia — Liliana Pozzani di 50 anni abitante in via Sarno 42 — Esterina Imperatori di 52 anni abitante in via Vallara — che avevano passato la festa nel piccolo centro. Con loro c'erano anche Giuseppina Testa di 12 anni, che abita appunto a Belmonte Sabino, e che doveva passare qualche giorno nella capitale, ospite del fratello. Dalla parte opposta, diretto a Pescara, viaggiava l'autocarro Fiat 650 condotto da Carmine Palumbo di 30 anni e con Pino Di Giovanni di 22 anni come «secondo». Il camion era carico di pasta. Un testimone oculare, il capioniere dell'ANSAS Mario Feltrani, ha riferito di aver visto la vettura sorpassare a buona andatura un'automobile, forse una «600», superando ampiamente la striscia bianca al centro della strada. La Salaria in quel punto, come un rettilineo, ma la visibilità è impedita da un bosco. «Dopo il sorpasso — ha raccontato il capioniere — la 1300 non è rientrata sulla destra. E proprio in quel momento, dalla parte opposta, è arrivato il camion. Completamente contro mano la vettura ha percorso circa qualche metro, poi si è schiantata contro l'autocarro, incastrandosi tra questo e un albero, praticamente fuori strada». Luciana e Bruno Primarano sono morti sul colpo.

Drammatico episodio a Nettuno

Va in ospedale per il figlio e scopre che il marito è morto



Pietro Sabiu

In ospedale per assistere il figlio di due anni, provenuto per un attacco di polmonite, ma giovane donna ha scoperto, quasi per caso, che il marito era morto qualche ora prima, a pochi metri di distanza, nello stesso edificio. L'incidente, drammatico episodio è avvenuto a Capolara a Nettuno. È anziano alle 9 del mattino quando a bordo del suo appartamento Pietro Sabiu, di 32 anni, operaio all'ENEL di Torcia, che stava percorrendo la «dorsale» diretta al centro città del borgo, ha visto una 1300 che stava sorpassando un'automobile di 600 metri da una Mm. Morris. Lo stesso investitore, Luca De Mata, di 25 anni, lo ha sorcoso e fatto postare all'ospedale di Nettuno da un amico di passaggio. Dalla finestra della stanza in cui era insieme a Maria, la moglie di Pietro Sabiu, ha visto arrivare in ospedale la vettura con i due feriti, un giovane di sei anni e l'investitore, forse un padre di famiglia, e è andata a trovarlo al pronto soccorso. Provo per il trauma di Capolara a Nettuno.

Spaccata la vetrina rubano orologi

Un'auto si è fermata a Capolara, ha fatto postare all'ospedale di Nettuno da un amico di passaggio. Dalla finestra della stanza in cui era insieme a Maria, la moglie di Pietro Sabiu, ha visto arrivare in ospedale la vettura con i due feriti, un giovane di sei anni e l'investitore, forse un padre di famiglia, e è andata a trovarlo al pronto soccorso. Provo per il trauma di Capolara a Nettuno.

«Disertore» malato tenta la fuga

Un giovane di 9 anni, Mario Franquillo, detenuto a Forte Bocca per diserzione, ieri mattina, mentre veniva condotto al Celio per una radiografia allo stomaco, ha tentato di fuggire. Ripreso, gli hanno fatto la radiografia e lo hanno riportato in carcere.

Grave un operaio caduto da sei metri

L'operaio Romeo Fazio, di 42 anni, abitante al viale Farini 73, ieri verso le 14, mentre stava lavorando allo scavo di una fogna e precipitò nel fosso profondo sei metri e ha battuto la testa su un tubo di cemento armato. È stato ricoverato in osservazione al Centro Traumatologico.

Advertisement for Ulgo Romagnoli. Text: Ulgo Romagnoli OGGI SCAMPOLI VIA RIPETTA, 118. The ad features a stylized font and a small illustration of a person.